

**Alla conquista del...**

La saga dei Macahan

**Alla conquista del West**

Regia di Bernard McEveety
Con James Arness, Fionnula Flanagan, Bruce Boxleitner, Eva Marie Saint
Usa, 1976
Distribuzione: Hobby & Work

Segnaliamo raramente le uscite in edicola, ma quando ci vuole... Sì, è la mitica serie tv degli anni '70, la storia dei Macahan, dello zio Zeb e della zia Molly. I primi 4 dvd (in edicola il primo) contengono la prima stagione, quella imprescindibile per ogni amante del western.

La conquista.../1

L'epopea di Ford & co.

**La conquista del West**

Regia di George Marshall, Henry Hathaway, John Ford
Con James Stewart, Debbie Reynolds, John Wayne, Gregory Peck, Henry Fonda
Usa, 1962
Distribuzione: Warner

Stesso titolo originale (*How the West Was Won*) ma questo è un film, e che film! L'epopea del West con 3 registi, 5 episodi e tutti i divi disponibili. La resa in video del Cinerama (schermo super-panoramico) è più che accettabile, soprattutto sul Blu-Ray. 3 dischi, con ottimi extra.

La conquista del.../2

Se il cowboy è Cooper

**La conquista del West**

Regia di Cecil B. De Mille
Con Gary Cooper, Jean Arthur, Charles Bickford, James Eleison
Usa, 1936
Distribuzione: Universal

Per fuggire ogni dubbio: stesso titolo italiano, ma in originale il western di De Mille si chiama *The Plainsman* e narra di Wild Bill Hickok e Calamity Jane. Attendibilità storica zero, niente a che vedere con le Conquiste di cui sopra; ma Gary Cooper può dire e fare ciò che vuole.

**Parigi o cara**

Regia di Vittorio Caprioli
Con Franca Valeri, Vittorio Caprioli, Fiorenzo Fiorentini
Italia 1962
Cecchi Gori Homevideo

DARIO ZONTA

dariozonta@gmail.com

Vorremmo salutare il nuovo anno omaggiando una grande protagonista del cinema e del teatro italiano, nonché melomane raffinata e regista di tante opere liriche: Franca Valeri. L'occasione per tornare a parlare di lei ci viene data dalla pubblicazione in dvd di un film culto, *Parigi o cara* di Vittorio Caprioli, introvabile, stampato in videocassetta una sola volta negli anni 80 e poi sparito dalla circolazione. Di questo film, così inconsueto, non se n'è parlato per tanto, fino a quando due anni fa, nella retrospettiva veneziana dedicata al cinema italiano scomparso, «Questi fantasmi», è stato mostrato in laguna. Nonostante fosse introvabile, *Parigi o cara* è stato comunque un film di culto, soprattutto nella comunità gay. Nell'autobiografia appena uscita per Einaudi, *Bugiardano, reticente* (perfetto abbinamento al film, per un regalo della befana), facendo riferimento alla fama duratura del film, Valeri scrive: «Quando sento qualche ragazzo gay che mi ripete a memoria un brano di *Parigi o cara*, penso «Sì, è teatro». Strepitosa la sequenza in cui Delia (appunto la Valeri) arriva in treno come fosse Anna Karenina nella tanto agognata Parigi per trovare il fratello Claudio (Fiorenzo Fiorentini). Questi le viene

incontro con il suo dolcivita nero, tipo esistenzialista, e un ciuffo striato di bianco. Delia, impeccabile nella sua mise alla moda francese, così tanto curata nell'attesa romana, lo squadra da capo a piedi, e con la sua parlata caustica e la calata abruzzese, ma ripulita alla romana, gli dice: «Ma tu sei Claudio? Ma che sei tinto? Ma che fossi...??», «Ah, no 'o sapevo...». Questa è una delle tante battute del film, scritto da Valeri insieme a Caprioli, compagno di una vita, che sono diventate mitiche.

RITRATTI PICCOLO BORGHESI

Dei tanti film interpretati dalla milanese di origine ebrea Franca Maria Norsa, in arte Valeri (in omaggio al poeta Valéry), *Parigi o cara* è uno dei pochi che la vede protagonista assoluta, nella parte di una donna non più giovane che fa la vita in una Roma dei primi anni Sessanta, tutta

moderna (telefoni, juke boxe, nuovi quartieri residenziali...) eppure sempre antica. In un'altra sequenza, davvero bella, Delia va da un'amica giornalista che vive in un attico e che deve fare un'inchiesta sulla città e le racconta la sua Roma: «Sa che m'è preso n'altro vizio? Quando che so' libera, che c'ho n'amico fidato, na cosa, ce n'annamo a magna' all'EUR... Che poi certi palazzi, come che fossero... che je posso di'...? Rudero però tirato ar fine! Insomma, non è moderno lì, vi è antico, però è quell'antico moderno che è la bellezza de Roma!»

Diviso in due parti - come un'opera lirica (il titolo d'altronde è preso da un'aria della *Traviata*), una a Roma e l'altra a Parigi, il film è un ritratto della piccola borghesia italiana, soprattutto femminile, al nascere del boom economico, con speranze, aspirazioni e molte delusioni. ●

Visioni Digitali

Flavio Della Rocca

2011: le norme per tutelare il diritto d'autore sul web

Il 2011 si apre con una notizia positiva in materia di lotta alla Pirateria audiovisiva e dunque con un segnale di potenziale ripresa di un'industria a rischio. Mentre in Spagna si registrano alcuni problemi per la messa a punto di una legge che combatta il fenomeno, e in Francia non si placano le polemiche intorno all'HADOPI, nel nostro Paese gli ingranaggi del meccanismo sembrano muoversi sincronizzati. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGICOM) ha da poco espresso parere positivo in merito alla normativa per la tutela del diritto d'autore su web. Le misure previste tendono alla tutela della privacy dei soggetti coinvolti, alla valorizzazione dell'offerta legale - seguendo quanto già sta avvenendo in campo musicale - e all'intervento concreto a garanzia del corretto funzionamento dell'impianto. Questo potrà avvenire con il censimento di indirizzi web che ospitano contenuti coperti da copyright o, in casi specifici, con inibitoria diretta degli stessi, subordinatamente ad un contraddittorio. Soddisfatti i maggiori esponenti delle associazioni di categoria, da Filippo Rovigliani (presidente FAPAV) a Paolo Ferrari (presidente ANICA), sino a Roberto Guerrazzi (presidente UNIVIDEO). Non resta che attendere la verifica sul campo... ●



Esce in dvd l'introvabile film di Caprioli e Valeri ambientato tra Parigi e la Roma del boom anni 60